

Aeroporto di Pontecagnano, la Camera di commercio di Salerno chiederà l'azzeramento del Cda della società di gestione.



La Camera di commercio di Salerno detiene il 40% di quote della società e la maggioranza relativa dei voti della Spa che gestisce l'aeroporto di Pontecagnano. Se alle sue quote si sommeranno, come probabile, quelle del Comune di Salerno, il cda in carica sarà sciolto con conseguente sfiducia come presidente della società ad Ernesto Sica, sindaco di Pontecagnano, eletto nei mesi scorsi.

La crisi della struttura di governance dura da molti mesi e l'impasse del momento potrebbe mettere a rischio la vita dell'aeroporto come mai è accaduto fino ad oggi, a cominciare dalla possibilità che vada a buon fine l'aumento di capitale sociale. Ci sono, infatti, due dimissioni in itinere: oltre a quella di Sica dal Consiglio di Amministrazione della Spa, c'è quella di Augusto Strianese, presidente del consorzio dell'aeroporto.

Gli elementi d'incertezza che finora hanno evidentemente frenato lo sviluppo dello scalo sono il prodotto delle fratture che divide la classe politica su quale debba essere l'assetto dell'aeroporto.

Da mesi persistono diverse posizioni fra le istituzioni locali. La Provincia di Salerno continua ad essere morosa e quindi non titolata a dare indicazioni e il governo regionale continua a non partecipare all'assetto societario.

Di positivo resta l'interesse di Lufthansa ad operare e sviluppare i collegamenti dallo scalo di Costa d'Amalfi. Il vice presidente della compagnia aerea Air Dolomiti Lufthansa Jorg Eberhart, ha manifestato recentemente soddisfazione per il bilancio positivo del collegamento per Verona che ha indotto la casa madre ad autorizzare anche un collegamento giornaliero da Pontecagnano con Milano Malpensa da inizio novembre.